

## DIFFUSIONE GRATUITA

nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Gaiba, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

ANNO XVII - N. 11 NOVEMBRE 2023

Finito di stampare il 10/11/2023

# FILASTROCCA, GUAI CHI LA TOCCA

## Una tradizione popolare che si tramanda da secoli

La filastrocca è la prima forma poetica che conosciamo da bambini. Ha una forma dolce, gentile, educata, gioca talvolta di sola fantasia, altre volte ha invece il potere di una carezza nel lasciare messaggi di amore, di pace, di umanità. La sua nascita credo possa competere con la domanda "è nato prima l'uovo o la gallina?": i ritrovamenti di antichi scritti danno in effetti solo un riscontro che, almeno da quel momento, abbiamo la certezza della sua esistenza.

La filastrocca infatti altro non è che una poesia in forma più tenera e le prime forme di poesie erano orali, tramandate nella tradizione tramite canti o racconti, pertanto è praticamente impossibile stabilire quando nacque la prima filastrocca, anche perché già può definirsi tale una semplice sequenza di rime o assonanze. Questa forma di componimento oltretutto è una tradizione universale che si ritrova in diverse culture e più

ci spingiamo nel passato, più risulta evidente la creazione di storielle che hanno come tema il bagaglio culturale e le caratteristiche della propria società, anche a seconda dell'epoca storica. Non deve quindi scandalizzare più di tanto il fatto che una filastrocca francese, risalente, e questo è certo, al 1733, parlasse di tabacco:



Gianni Rodari durante una lezione in una classe

all'epoca l'assunzione di tabacco era normale parte della vita quotidiana e sentirla "cantare" dai bambini non faceva di certo scalpore. Così come una nota filastrocca inglese, risalente all'epoca del regno di Carlo I d'Inghilterra, ovvero tra il 1625 e il 1649, parla, seppur velatamente attraverso metafore, di alcol. Per restare invece all'interno dei nostri confini, le più note, e comunque non databili, possono essere la famosa Ninna Nanna (ninna oh questo bimbo a chi lo do...), il Giro Girotondo (casca il mondo casca la terra) e la nota Ambarabà, Cicci Coccò. Riguardo quest'ultima, qualche anno fa si è preso la briga pure Umberto Eco per spiegarne il significato. Anzi, per correttezza, va riconosciuta al linguista Vermondo Brugnatelli una prima intuizione, ovvero della probabile derivazione latina di ciò che poi nel tempo è diventato, appunto, Ambarabà Cicci Coccò: pare infatti che in origine fosse "Hanc para

ab hac, quidquid quodquod", ovvero "ripara questa (mano) da questa (altra mano), questo qui, questo qua". Umberto Eco invece si è spinto a datarla, nella forma attualmente nota, all'inizio del '700, grazie al fatto che per la prima volta compare

di Paolo Franceschini - **Continua a pagina 2**





**IMPRESA DI COSTRUZIONI SCHIAVINA geom. Marco**  
*Costruttori con passione dal 1954*

**NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO**

in collaborazione con



**SCHIAVINACOSTRUZIONI SRL**  
**PROGETTAZIONE E VENDITA IMMOBILI**

Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)  
Cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714  
[schiavinamarco@libero.it](mailto:schiavinamarco@libero.it)  
[schiavinamarco@legalmail.it](mailto:schiavinamarco@legalmail.it)

Terre del Reno (FE) - Via Bianchetti  
3478253974 Geom. Matteo  
[schiavinacostruzioni@libero.it](mailto:schiavinacostruzioni@libero.it)

Registrazione del tribunale di Ferrara n. 1  
del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.

Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

**Editore:** Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 ☎ 345 6020873

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

**fi:** Super Comuni **🌐:** [www.supercomuni.it](http://www.supercomuni.it)

**Direttore responsabile:** Alberto Lazzarini.

**Caporedattore:** Gabriele Manservigi.

**Redazione:** Alberto Lazzarini,

Adriano Orlandini, Daniele Biancardi,

Mariachiara Falzoni, Massimiliano Borghi,

Ludovico Alessandro Manservigi,

Paolo Franceschini, Rita Molinari.

**Hanno collaborato:**

Alberto Alvoni, Andrea Grossi,

Antonio Testoni, Chiara di Maggio,

Edoardo Toselli, Fabio Fabbri,

Fabio Manzi, Fabrizio Oggiano,

Matteo Minelli, Michele Vallieri, Mirko Rimessi,

Leonora Guerrini, Luca Pincelli,

Roberto Michelini, Simonetta Costa.

**Redazione, grafica, stampa:**

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

**Redazione:** [redazione@supercomuni.it](mailto:redazione@supercomuni.it)

**Grafica:** [grafica@gruppolumi.it](mailto:grafica@gruppolumi.it)

**Per la tua pubblicità contattaci :**

E-mail: [progetti@gruppolumi.it](mailto:progetti@gruppolumi.it)

Tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborare ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

**N.B.** Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata correge alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patronato di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I., Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.



**SUPER COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO**

## Dalla prima pagina

di Paolo Franceschini

il termine italianizzato "commode", ovvero il "comò", citato nella stessa filastrocca, mentre le tre civette hanno probabilmente derivazione mitologica, sia come numero, essendo il 3 ricorrente in tantissimi elementi divini, sia come animali che rappresentano la saggezza. Ma lasciando perdere la storia, nei tempi moderni non è difficile associare la filastrocca a colui che ne è stato un vero maestro e divulgatore negli anni '60 e '70: sto parlando di Gianni Rodari. È stato uno scrittore, pedagogista, giornalista e poeta, divenuto noto per la sua sconfinata produzione di filastrocche e totale dedizione alla formazione culturale dei bambini, tramite libri, invenzione di metodi per stimolare la creatività nella vita a partire dalla propria fantasia e, almeno così traspare dalle purtroppo non tante interviste reperibili sul web, con una classe ed un'eleganza ormai merce rara. Non a caso i suoi scritti e le sue intuizioni resistono ancora in ambito scolastico, magari non espressamente nei programmi ministeriali (o perlomeno, sarò sincero, non lo so con certezza), ma di certo utilizzato da tanti insegnanti a partire dalle scuole dell'infanzia. Se ci si avvicinasse solo alle sue filastrocche più "leggere" si potrebbe cadere nel tranello di credere che la filastrocca non sia altro che un giochetto per bambini, per farli sorridere e, perché no, per abituarli anche al senso del ritmo e della musicalità. Ci sono invece alcune chicche che, mi prendo la responsabilità di un paragone così forte, non sono da meno di un testo come *Imagine* o *Redemption's song*. Tuttavia sono in una forma comprensibile anche ad un bambino, per non rubargli quella sua purezza che prima o poi sarà destinata purtroppo a svanire, ma con uno stesso messaggio di amore. "Il cielo è di tutti" è un capolavoro che, con un'eleganza fuori dal comune, parla di quanto siano assurdi certi confini, "Dopo la pioggia" è una vera chicca contro la guerra dettata da un messaggio di pace talmente dolce che risulta quasi commovente e, se iniziassi a citarle tutte, per ognuna avrei solo parole di elogio, anche per quelle più buffe e prive di messaggi profondi. I bambini sono la speranza di ogni generazione e quando qualcosa va storto, praticamente sempre guardando la storia, vuol dire che il passaggio dall'essere bambini al diventare adulti subisce evidentemente una sorta di inquinamento. In un'intervista lo stesso Rodari parla dell'importanza della fiaba, della favola, della storiella che magari ha una facciata molto leggere ma scava nel profondo. «Le fiabe - diceva - servono all'uomo completo. Se

una società basata sul mito della produttività e sulla realtà del prodotto ha bisogno di uomini a metà - fedeli esecutori, diligenti riproduttori, docili strumenti sera volontà - vuol dire che è fatta male e bisogna cambiarla. Per cambiarla servono uomini creativi che sappiano usare la loro immaginazione». L'importanza della creatività e della fantasia sono alla base di una cultura che possa far comprendere il grande potenziale dell'essere umano. E la cultura, che non necessariamente deve camminare di pari passo con la necessità di sapere chissà quanti e quali concetti, ha una grande alleata che è l'educazione e, con cultura ed educazione, è difficile cadere nella guerra. Non ho nessuna velleità e presunzione di cambiare il Mondo, ma quello mio, e di conseguenza quello di chi mi circonda, cerco di renderlo il più bello possibile in modo da creare tanti piccoli micromondi che possano contaminarsi tra di loro. Per questo motivo ho voluto rispolverare la creatività e la fantasia che come ogni essere umano ho, ricordandomi di essere stato un bambino e, soprattutto, che quel bambino dentro di me c'è sempre stato e sempre ci sarà. Ho iniziato a scrivere filastrocche e alla fine ho deciso di raccoglierne un po' in un libro in uscita, a tiratura limitata, a fine novembre. La raccolta si intitola "Filastrocche dalla bicicletta - per adulti che si sono dimenticati di essere stati bambini": la bicicletta con me c'è sempre di mezzo, ma dopotutto è il miglior metodo meditativo e di ispirazione che ho trovato da qualche anno a questa parte. Pertanto, a conclusione di questo articolo, sperando che un po' tutti ogni tanto ci ricordiamo di essere stati anche bambini, una piccola anteprima con una delle filastrocche scritte da me, si intitola:

### SE IO FOSSI

Se io fossi il presidente  
che comanda tutto il Mondo  
sulle regole da dare  
non ci penserei un secondo.

Anche senza alcuna legge,  
con buon senso e intelligenza,  
polizia e tribunali  
si potrebbe fare senza.

C'è una frase solamente  
che direi solennemente:  
Fai agli altri quello che,  
vuoi che venga fatto a te.

## Martedì 21 novembre la 10ª edizione di ISOLA URSA Studenti e professionisti in collegamento streaming

ISOLA URSA è l'iniziativa culturale nata nel 2018 per promuovere, sensibilizzare e formare le nuove generazioni e i professionisti del mondo della progettazione edilizia sulle tematiche ambientali. Dopo 9 edizioni (Torino, Bari, Milano, Bolzano), **190 ore di formazione, 82 incontri, oltre 10.000 studenti partecipanti, oltre 6.230 professionisti raggiunti e 248 relatori coinvolti**, questa si svolgerà il **21 novembre** - in occasione della **Giornata Nazionale dell'Albero** - presso l'Istituto Regina Margherita di Torino. Sarà suddivisa in due momenti: il primo, alla  **mattina**, è rivolto agli **studenti** delle scuole superiori che parteciperanno sia in presenza che in collegamento streaming da tutta Italia. Tale incontro, al quale prenderà parte anche il climatologo **Luca Mercalli (nella foto)**, sarà un'occasione di confronto interattivo e approfondimento divulgativo sulle tematiche ambientali. "Questa assemblea ritiene che nell'ambito della sostenibilità ambientale la prospettiva dello sviluppo umano integrale sia preferibile a quella dell'ottimizzazione delle risorse?" Questa sarà la mozione sulla quale discuteranno le due squadre nel **debate** organizzato in collaborazione con l'istituto nella prima parte della mattina. La **sessione pomeridiana** avrà come titolo "**PNRR**



- Finalità, requisiti ed opportunità per una scuola sostenibile ed innovativa" incentrata sul **PNRR** e su come tale piano possa, in qualche modo, andare incontro alle problematiche degli istituti scolastici, apportandovi delle soluzioni reali. L'incontro è rivolto a: **dirigenti scolastici, amministratori pubblici, tecnici e professionisti (architetti, ingegneri, geometri...)** sia in presenza che in collegamento in diretta streaming. Tale incontro si pone l'obiettivo di andare a chiarire

gli step fondamentali per ottimizzare le risorse economiche a disposizione, puntando alla creazione di ambienti per l'istruzione sempre più interconnessi ma altrettanto coerenti sotto l'aspetto dei consumi; un percorso ideale per ambire ad avere scuole tecnologicamente avanzate in luoghi sicuri ed energeticamente efficienti. Hanno già aderito gli **ordini professionali (architetti, ingegneri e geometri)** di Torino che rilasceranno **crediti formativi** ai loro iscritti che parteciperanno sia in presenza che in diretta streaming.

**Possibilità di iscrizione per i professionisti per partecipare gratuitamente sia in presenza o in diretta streaming al seminario:** attraverso il seguente link: <https://www.isolaursa.it/le-proposte-per-i-professionisti-torino-2023/>

Calcio

di Alberto Lazzarini

# Incredibile Spal: obiettivo salvezza

## I biancazzurri devono voltare subito pagina in attesa dei rinforzi

Incredibile ma vero: dopo 12 partite del campionato di serie C (serie C!) la Spal ha come obiettivo la salvezza. Oggi, infatti, addirittura per mantenere la categoria i biancazzurri dovrebbero giocarsi di play out con il Sestri Levante, i giovanissimi della Juventus e quel Rimini da cui ha appena perso. Un film horror, dunque, che non avremmo mai voluto vedere. La via di uscita è una sola, già indicata fin all'inizio di ottobre con la situazione che stava già precipitando: bisogna rifare la squadra da cima a fondo inserendo almeno - almeno - due attaccanti veri, capaci, pronti. Altrettanti dovranno essere individuati sia per la difesa che per il centrocampo. Sperando, nel contempo, che la serie fenomenale di infortuni sia finita. Già, la dea bendata da tempo non considera benevolmente i biancazzurri. Ah, la benevolenza: occorre anche sapersela conquistare, facendo scelte giuste, ponderate, esattamente quelle che la Spal ha mancato da qualche anno a questa parte. Il tracollo è in atto, quindi, ma...ma bisogna fare tutto il possibile - ed oltre - per fermarlo. Ecco perché di qui a gennaio, in attesa degli esami di riparazione,



si dovranno stringere i denti cercando di dare un minimo di gioco a una squadra che ne fa vedere ben poco per non dire nulla. Difficile parlare poi dei singoli, condizionati da un'atmosfera surreale dove nessuno dell'ambiente sembra riesca a riportare in terra la condizione-base: la normalità. Siccome però siamo degli inguaribili ottimisti, a qualcosa bisogna pure aggrapparsi, sempre in attesa del "mitico" gennaio. Ad esempio, spesso è un problema psicologico: basta una nulla e si riaccende la lampadina. La rosa, poi, sulla carta è fatta di buone individualità: sono scomparse all'improvviso? L'infermeria prima o poi si svuoterà. L'encomiabile popolo biancazzurro che mai si è staccato è pronto a tornare a mille e aiuterà. E poi c'è la classifica: se è vero

che oggi siamo in piena zona play out, la zona play off è lontana appena quattro punti. Allora si può dire che l'obiettivo numero due (appena risolto l'obiettivo numero uno della salvezza...) sarà quello di agganciare il nono posto e partecipare a quello che potrebbe essere il lunghissimo torneo estivo con in palio un posto-promozione. Ma oggi - va detto - è fantasport. Un'occhiata infine al calendario. Due toscane, subito, per la Spal: il Pontedera in casa e poi la trasferta di Carrara. A chiudere novembre ecco il match casalingo con i "cugini" di Ancona. Dicembre inizia con il Gubbio fuori casa, a seguire l'Entella fra le mura amiche, la trasferta abruzzese di Pinedo e si chiude anno e girone in casa con l'Olbia. Sette partite per capire definitivamente di che pasta è fatta questa disastrosa Spal.

Mister Leonardo Colucci



Nordic Walking

di G. M.

# Bussolari Campione italiano

## Vince la tappa finale del Gironordic. Prima anche Cristina Carmilla

Si è appena conclusa l'edizione Gironordic 2023, che ha regalato grandi soddisfazioni ai nordic walker ferraresi. Fulvio Bussolari - atleta in forza ad Asd Dimensione Nordic Walking e allenato da Francesco Lazzarini - con la terza vittoria consecutiva di tappa ha conquistato il primo posto del campionato. Grazie a una straordinaria regolarità di risultati, nelle sei tappe del circuito Bussolari è sempre riuscito a salire sul podio (due terzi un secondo e tre primi posti). Tutto facile quindi? Non proprio. Nella prima parte di campionato la lotta era a tre con altri due forti atleti veneti

in pochissimi punti. La svolta è avvenuta in piena estate, con una prima, importante affermazione che ha ulteriormente alzato il morale e ha permesso di concludere al meglio le ultime due gare. Gli ottimi risultati ottenuti da Bussolari sono il frutto di una specifica preparazione tecnica, iniziata molte settimane prima dell'inizio dei campionati e curata dall'allenatore Lazzarini. Altre soddisfazioni per il nordic walking ferrarese sono arrivate da Cristina Carmilla di asd Camminatori Senza Confini: ha infatti vinto la gara femminile conclusiva, piazzandosi seconda nella classifica di circuito.



Ju-Jitsu

## 2 ORI, 2 ARGENTI E 2 BRONZI PER I MARZIALISTI DI POGGIO RENATICO



Grande performance per i poggesi del jujitsu ad Altedo nella penultima gara del campionato 2023. Gli allievi del dojo di Poggio Renatico conquistano le medaglie d'oro con **Ilesia Baresi** e **Davide Pecorari** nel duo system e con **Pietro Querzoli** nel kobudo. Altre 4 medaglie impreziosiscono il bottino: argento nel duo system in prima divisione con **Natalini Mia** e **Caniglia Stella** e in seconda divisione con **Selvatici Altea** e **Corradin Chiara**; bronzo nel kobudo con **Elena Cornetti** e **Valeria Capacchione**. Gli atleti in gara sono ben oltre i 100. «Dopo la pausa estiva i ragazzi hanno dimostrato carattere» dichiara il Direttore Tecnico e campione del mondo **Michele Vallieri** «Ilesia ha festeggiato il compleanno» con uno splendido oro assieme al compagno **Davide** riscattandosi del bronzo ai nazionali, ottima la ri-conferma di **Querzoli** nel kobudo». «Saranno un crescendo le performance delle altre coppie e dei kobudoka» aggiunge la maestra **Paganini**, che ha già detto di voler implementare la preparazione in vista delle prossime gare attingendo anche dalle nuove leve che stanno dimostrando ottime potenzialità.

## PANATHLON FERRARA

Sono stati recentemente assegnati i **Premi Fair Play "Valentino Galeotti"** per il 2023. Nella categoria "GESTO" è andato a **Emilia Ros-satti**, in quella alla "CARRIERA" è andato a **Alfredo Corallini**, mentre per in quella "PROMOZIONE" è andato a **Vanni Falchetti**. Un premio per una vita dedicata al Fair Play a ricordo di Natalino Patria.

# 75

Dal 1948  
al fianco dei baristi

# Tra Lo Bello e Di Bello il passo è breve

Anche questo campionato di serie A sembra destinato ad essere funestato da dispute in ordine ad errori arbitrali, veri o presunti. Eppure la tecnologia, sempre più raffinata, dovrebbe comprimere sin quasi allo zero il margine di errore. Macché, siamo nella tempesta "come prima, più di prima": così canterebbe Tony Dallara, classe 1936, il più anziano artista vivente ad aver vinto come solista il festival di Sanremo (1960, Romantica). Diversamente dal cantante, l'arbitro non può più ergersi a **solista**, deve rassegnarsi alla coralità: quella arbitrale è una squadra (la terza squadra in campo), deve agire "di concerto", limitando il più possibile le stonature. Abbastanza evidenti gli episodi che hanno penalizzato il Bologna in avvio di campionato, addirittura clamoroso il caso Juve-Bologna (1-1), con il rigore negato ai rossoblù in vantaggio per 1-0.

Posto che la buona fede va data per scontata, anzi ci deve essere una presunzione assoluta di buona fede, sennò tanto varrebbe chiudere baracca e burattini, come vogliamo archiviare il caso dell'arbitro **Marco Di Bello** in Juve-Bologna? Qualcuno ha adombrato l'ipotesi del dolo eventuale: l'arbitro non ha certo agito di proposito (si ripete: presunzione

assoluta di buona fede), ma ha accettato l'eventualità di sbagliare, non concedendo un penalty piuttosto limpido, magari col retrospensiero (inconsio) di compensare episodi precedenti di segno opposto (ma l'arbitro è arbitro, non è giudice). Sulla stessa lunghezza d'onda qualcun altro ha preferito parlare di imprudenza nella forma della colpa cosciente: Di Bello probabilmente non era al meglio della condizione, tuttavia ha deciso di dirigere ugualmente la partita, accettando nel proprio schermo mentale l'idea di poter commettere un errore, lo stesso errore che un altro schermo - quello del var, riguardato con un minimo di calma e ponderatezza - avrebbe vanificato. Ciò che sorprende di più è tuttavia l'assenza di conseguenze rilevanti per la giacchetta nera: Marco Di Bello - che pure è un ottimo arbitro, di valore internazionale - di fatto è passato (quasi) indenne tra le maglie dell'apparato sanzionatorio. Questo è un precedente pericoloso e viscoso, anche per la collettività degli arbitri, moltiplicando la possibilità di comportamenti analoghi o recidivanti, tanto poi

non si paga (quasi) dazio. Purtroppo tra Bologna e Juve c'è una antologia di episodi arbitrali controversi. Ancora viva l'eco di ciò che avvenne



il 24 aprile 1949, allorché il Bologna finì addirittura per abbandonare il campo di gioco. Cosa successe nello specifico? I rossoblù stavano vincendo in casa della Juventus (2-1) quando l'arbitro **Carpani** di Milano, che aveva tollerato il gioco piuttosto duro dei padroni di casa, assegnò un rigore ai bianconeri. Protesta collettiva dei bolognesi, espulsioni a grappolo e decisione di molti calciatori rossoblù di lasciare il campo, offrendo ai bianconeri l'opportunità di continuare la partita

praticamente da soli, così non avrebbero corso il rischio di perdere o pareggiare... Esempiarli le sanzioni: squalifiche a raffica per il Bologna e 2-0 a tavolino per la Juve. Anche all'ombra del castello estense restano tristemente noti taluni arbitraggi. Qualche tifoso spallino doc ricorda bene un celebre "misfatto" che si consumò il 5 febbraio 1967, allorché il famoso arbitro **Concetto Lo Bello** inchiodò la Spal fischiando tre rigori a favore dei partenopei. Napoli batte Spal 4-1 (tripletta di Altafini dal dischetto) e Lo Bello letteralmente assediato mentre fuori dallo stadio si accendono tafferugli. Lo Bello è stato certamente uno dei nostri migliori arbitri, ma in quella giornata piovosa del 1967 non parve all'altezza della situazione, forse troppo sopra le righe. La conclusione è che, in fondo, tante cose sono cambiate ma tante altre sono rimaste uguali a sé stesse: polemiche arbitrali ieri, polemiche arbitrali oggi, nonostante var, controvar e supervar... Questo non è (e non potrà mai essere) il "bello" del calcio.



**FANTASILANDIA**  
articoli promozionali

CATALOGO SFOGLIABILE  
**fantasilandia.eu**



SAREMO PRESENTI  
a  
**Ospitalent**  
UNA GIORNATA FORMATIVA  
14 Novembre - Riccione  
Teatro Oltremare

fantasilandia.it



Tel: 051/686.11.26 | info@fantasilandia.it

# Agrifood, il ciclo di incontri promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento

## Un modo consapevole di fare agricoltura

Non si sono ancora spenti (e per fortuna) i clamori dello splendido docufilm su Il Guercino, che la vulcanica presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, Raffaella Cavicchi, assieme al suo Consiglio di Amministrazione ha dato il via ad un'altra interessantissima iniziativa. Questa volta legata al mondo dell'agricoltura, di cui le terre centesi immortalate dal Guercino nei suoi quadri, ne sono un'appropriata sintesi. "Agrifood" è l'iniziativa articolata su tre incontri che nel mese di ottobre e novembre ha visto alcuni fra i principali esperti della nostra Penisola confrontarsi sugli aspetti scientifici che caratterizzano l'agricoltura. «Quello dell'Agrifood è un tema che mi sta molto a cuore, che nasce da lontano e che rappresenta uno degli aspetti più importanti della vita delle persone anche se spesso ce ne dimentichiamo - ci ha detto la presidente **Raffaella Cavicchi** - Come Fondazione abbiamo voluto progettare queste giornate per dare l'opportunità a tutti di conoscere il punto di vista della scienza». Coordinatore scientifico dei seminari, è stato **Paolo Borghi**, professore di Diritto agrario e alimentare a Unife che ha spiegato come «la crescente quantità di informazioni a disposizione, non sempre vere e troppo spesso fake, complica la capacità di orientamento. Questi incontri hanno voluto presentare il punto di vista della scienza, le nuove

frontiere della tecnologia, le ricadute economiche e il quadro delle regole». Il primo seminario ha messo a confronto l'agroalimentare e la sostenibilità, una sfida complessa e globale che parte dall'idea di sviluppo sostenibile. Protagonisti sono stati i relatori **Ilaria Pertot** (Università di Trento), **Andrea Segrè**



(Università di Bologna) e **Giuglielmo Garagnani** (Confagricoltura ER). È emerso come l'agroalimentare sia un settore di primaria importanza che impatta fortemente sull'ambiente. Per diminuire questo impatto ambientale l'unica strada percorribile è quella di innovarsi continuamente. Occorre però non rinunciare ad avere un'ingente disponibilità di cibo. La sostenibilità è un'opportunità di crescita anche se c'è chi di fronte ad una qualsiasi regolamentazione vede solo i limiti e non le prospettive. Saremo a breve dieci miliardi. Occorrerà aver cibo per tutti. Questa è la grande sfida:

ottenere con meno terreni disponibili e senza stressare troppo le risorse ambientali. Conseguentemente se vogliamo avere un calo dell'utilizzo della chimica in agricoltura, occorre passare per le sostanze fitosanitarie. Legato a tutto ciò, vi è il tema dello spreco alimentare. Qui si deve

**Paolo De Castro** (Eurodeputato). La ricerca al servizio dell'innovazione, lo slogan che i vari protagonisti hanno scandito. L'Europa, dopo un'iniziale confusione, sta procedendo spedita verso le Tecniche di Evoluzione Assistita. Il due volte ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro ha ricordato come «queste tecniche non spostano geni ma lavorano sullo stesso patrimonio genetico». Lotta genetica e non chimica è ciò che servirà all'agricoltura del futuro. Che è già qui, ora. Un bell'intervento, fra le numerosissime persone presenti in sala è stato quello di **Silvio Salvi**, professore di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari all'Università di Bologna. «Queste tecnologie - ha detto il professore - sono estremamente potenti e identiche alle variazioni spontanee che avvengono in natura. Serve tanta ricerca di base. Richiedono conoscenza e studi». L'ultimo incontro dal titolo: "Agroalimentare, agricoltura 4.0 e digitalizzazione" ha visto protagonisti **Gianluca Brunori** (Università di Pisa), **Marco Vieri** (Università di Firenze), **Matteo Golfarelli** (Università di Bologna) e **Valerio Raggi** (Agronica). Un centinaio di persone presenti ogni sera, sono state la cartina al tornasole della bontà dell'iniziativa che ha certamente aumentato la consapevolezza di quanto la scienza sia oggi giorno indispensabile per avere una agricoltura che sia davvero sostenibile e più controllata.

partire cambiando i comportamenti. La consapevolezza infatti guida il mercato e rende sostenibile l'impresa a partire dal mondo dei consumi. «Ci vuole ricerca, innovazione, conoscenza» ha affermato il prof. Segrè. Il secondo seminario ha trattato il tema "Agricoltura, alimentazione e nuove biotecnologie", con la prof.ssa **Anna Meldolesi** (Corriere della sera e Università di Bologna), **Roberto Defez** (CNR Napoli), **Roberto Tuberosa** (Università di Bologna), **Valtiero Mazzotti** (direttore assessorato Agricoltura, caccia e pesca della Regione) e in video collegamento,

Conoscere i funghi a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

## Trombetta dei morti

**Craterellus cornucopioides** (L.) Pers. 1825 è un fungo saprofito che cresce su terreno dove è presente una spessa lettiera. *Craterellus* significa "piccola coppa" e *cornucopioides* a "forma di cornucopia", il corno



[Foto di Antonio Testoni]

dell'abbondanza, per la forma del fungo. Chiamato **trombetta dei morti** per il periodo di crescita autunnale che comprende il 2 novembre, ricorrenza dedicata ai defunti.

È un fungo che si trova negli Appennini e nelle Alpi su terreni calcarei, abbondante nei boschi di latifoglie, meno frequente sotto aghifoglie, molto spesso in gruppi numerosi.

### LE SUE CARATTERISTICHE :

**Cappello:** 30 - 80 mm di diametro, la forma ricorda una trombetta, svasata in alto e col margine arrotolato. Di colore grigio - brunastro con sfumature bluastre, la parte interna è sempre più scura. Non possiede lamelle e la zona fertile si trova nella parte inferiore esterna, liscia poi con rugosità verticali, grigio - cenere, spolverata di bianco dalle spore con la maturazione.

**Gambo:** 20 - 50 mm in altezza, quasi inesistente, inglobato nel cappello.

**Carne:** elastica e sottile.

**Colore:** è grigio - nerastro.

**Odore:** è fruttato, aromatico e dolciastro negli esemplari giovani, vinoso o di legno negli esemplari maturi.

**Sapore:** è gradevole.

**E in cucina?** Le trombette dei morti sono funghi commestibili, molto apprezzati in cucina per l'ottimo aroma e il sapore deciso. Possono essere utilizzati da soli, nei misti, essiccati ed eventualmente sbriciolati o polverizzati per insaporire diverse portate.

**Gruppo Micologico di Bondeno**  
Piazza Garibaldi, 5  
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865



Il PORTALE di riferimento del NOLEGGIO dove TROVI e METTI a noleggio qualsiasi cosa come PRIVATO o AZIENDA



**Unisciti a noi e sfrutta al massimo le tue potenzialità.**

Il tuo ruolo sarà collaborare con il nostro team di professionisti esperti nel campo, lavorando su progetti stimolanti e sfidanti.

Avrai l'opportunità di mettere in pratica le tue competenze e condividere le tue idee, contribuendo in modo significativo alla crescita e al successo dell'azienda.

Invia il tuo curriculum che descriva le tue motivazioni e il tuo interesse per il nostro settore.

Siamo ansiosi di conoscerti e di darti l'opportunità di unirti al nostro team di successo.

### Contatti

☎ 051 0330187

☎ 338.120.1717

✉ info@cerconoleggio.it

[www.cerconoleggio.it](http://www.cerconoleggio.it)

Ucid Ferrara

# Nuovo umanesimo

È indispensabile un nuovo umanesimo economico e politico. Per realizzarlo la Chiesa pone a disposizione i tanti "strumenti" contenuti nella sua Dottrina sociale con riferimento, in particolare, alle principali encicliche di Francesco, Benedetto XVI e Giovanni Paolo II. Ne ha parlato approfonditamente recentemente a Casa Cini il vescovo di Faenza **monsignor Mario Toso** invitato dall'Ucid (imprenditori e dirigenti cristiani). Nell'introduzione, il presidente dell'Ucid l'avv. Antonio Frascerra aveva ricordato il forte e complesso cambiamento in atto nella società internazionale che, come ha poi ripreso monsignor Toso, dal punto di vista economico è controllata dalla tecnocrazia. «Purtroppo si sta tornando ai non lontani tempi della crisi della finanza dovuta alla mancanza di un controllo, di un orientamento internazionale». Non solo: il deficit è anche di natura politica vista l'assenza di un'autorità morale con la conseguente necessità sullo sfondo, di una radicale riforma dell'Onu. L'economia non può trasformarsi in rapina o sfruttamento e la finanza non può essere speculazione. Di qui una nuova visione dell'impresa e



Da sx: Antonio Frascerra, mons. Mario Toso, mons. Gian Carlo Perego, padre Augusto Chendi

dell'imprenditore che crea ricchezza nel segno del bene comune, della responsabilità sociale, del rispetto della persona e dell'ambiente. Va da sé l'impegno, per i cattolici, da un lato di "potenziare i propri centri di pensiero" e dall'altro di "incarnarsi" nella quotidianità e portare ovunque e sempre la propria testimonianza. Un concetto, questo, ripreso nelle conclusioni dal vescovo Gian Carlo Perego che ha ribadito lo stretto legame fra fede e società e la necessità, per i cattolici, di essere presenti là dove si fanno le leggi per poter dunque concretamente incidere sul cambiamento, come del resto hanno saputo fare molte volte dall'inizio del '900.

# Traffico illegale di cuccioli: pene severe

Purtroppo il traffico illegale di cuccioli rappresenta un problema crescente. Spesso si legge di cuccioli (principalmente cani e gatti) strappati troppo presto dalle loro madri, che affrontano

nonché l'obbligo di versare somme in favore delle associazioni a tutela degli animali. Attenzione, però, perché una recente sentenza della Cassazione (nr. 7237 del 22.11.2022, dep. 21.2.2023)

lunghe viaggi in condizioni stressanti, non di rado in carenza di acqua e cibo. In argomento si ricorda che le norme per contrastare il fenomeno esistono, come pure i precedenti giurisprudenziali. In tema di norme ricordiamo ad



esempio quelle sanitarie, le quali prevedono per l'ingresso nella UE l'obbligatorietà della vaccinazione antirabbica, come pure un microchip ed un libretto sanitario correttamente compilato per ogni cane. A tratto generale, si ricorda che con legge 201/2010 è stato altresì introdotto il reato di "traffico illecito di animali da compagnia", figura criminosa presidiata da sanzioni significative, quali la reclusione da tre mesi ad un anno e la multa da 3 mila a 15 mila euro. Anche le pronunce giurisprudenziali non mancano, ci sono Tribunali che hanno inflitto cumulativamente, oltre alla pena della reclusione e della multa, sanzioni interdittive

ha tracciato la linea di confine tra traffico illecito (penalmente rilevante) ed introduzione illecita (sanzione amministrativa). E, infatti, il reato sussisterebbe solo quando l'introduzione degli animali (plurale) avviene reiteratamente o

tramite attività organizzate (sempre plurale). Diversamente si ricade nell'illecito amministrativo, che prevede comunque una sanzione pecuniaria per ogni animale introdotto (singolare). Al di là di sottili quanto fondati distinguo, forse il miglior metro di riferimento per considerare comunque configurabile il reato potrebbe essere rappresentato dalle condizioni di viaggio imposte ai cuccioli. Se i cuccioli hanno viaggiato in condizioni particolarmente disagiate (o ne sono morti) dovrebbe essere sempre giustificata la predetta sanzione penale. Beninteso in aggiunta alle altre ipotesi criminose che si ravvisassero nel caso di specie.

# I tuoi termo non scaldano più come prima? Forse hai bisogno di un lavaggio dell'impianto di riscaldamento!

Il lavaggio ad alta circolazione (powerflushing) è una procedura essenziale per lavare e mantenere in efficienza e in buone condizioni gli impianti di riscaldamento. Una volta effettuato infatti, si possono riscontrare i seguenti vantaggi:

- distribuzione del calore più uniforme
- risparmi sui consumi

- minor rischio di guasti e rotture

• maggiore durata dell'impianto  
Le normative vigenti impongono di lavare e risciacquare l'impianto prima dell'avvio e di aggiungervi un additivo che protegga da incrostazioni e corrosione. La stessa procedura è raccomandata quando



La sonda prima del lavaggio

una nuova caldaia a condensazione viene installata su un impianto esistente. In molti casi la garanzia della caldaia non sarà considerata valida se non si dimostra di aver eseguito questa procedura. Per i restanti impianti invece, diventa necessario effettuare il lavaggio ad alta circolazione, se si osservano i seguenti

sintomi:

- alcune stanze rimangono più fredde
- l'impianto ci mette molto tempo per riscaldarsi
- uno o più radiatori sono freddi nella parte inferiore
- è necessario spurgare frequentemente i radiatori
- la caldaia è rumorosa

Pulire e trattare un impianto sporco può migliorarne l'efficienza e le prestazioni fino al 15%, lo dimostrano studi indipendenti. Che cosa significa per il cliente? Un risparmio fino a 150 euro all'anno (sulla base di un conto medio per il riscaldamento di 1.400 euro all'anno). La maggior parte dei produttori di caldaie ormai non riconosce più la garanzia sullo scambiatore in caso di mancato lavaggio e corretta protezione dell'impianto; il costo per sostituire uno scambiatore non in garanzia però, è molto più alto di quello che servirebbe per un lavaggio fatto a regola d'arte. Per questo CLIMAGAS SRL è a vostra completa disposizione per seguire i vostri impianti di riscaldamento, utilizzando prodotti performanti e di ottima qualità.



La sonda dopo il lavaggio. Infatti, quelle che si vedono sono impurità ferrose che si manifestano in seguito alla pulizia dell'impianto

Per informazioni tel: 0532-890354  
email: [climagassrl@gmail.com](mailto:climagassrl@gmail.com)



Da Bondeno alle Marche: gru per tutto il mondo

# Villiam Breveglieri, un imprenditore speciale

Ha lasciato Bondeno mezzo secolo fa per raggiungere un piccolo centro delle Marche pesaresi, Pergola, dove ha dato vita alla ETS engineering (11 milioni di fatturato che diventeranno 16 quest'anno, 90% export, 41 dipendenti) che si è via via imposta sui mercati di tutto il mondo grazie a prodotti speciali e innovativi: apparecchi e attrezzature di sollevamento a cominciare dalle gru. Ma **Villiam Breveglieri (in foto)**, questo il suo nome, non si "limita" a fare l'imprenditore; interpreta il ruolo, infatti, ben consapevole della grande responsabilità sociale che esso comporta. Di qui tutta una serie di interventi e di iniziative che gli hanno fruttato, di recente, il Premio "Pergolese dell'anno". Non basta: l'altro giorno ha organizzato, nella sede dell'azienda, un bel convegno con vari e riconosciuti esperti, dedicato alla riqualificazione del territorio cominciando a dibattere approfonditamente sul come poter dare nuovo slancio a zone in oggettiva difficoltà e soggette al progressivo e grave



fenomeno dello spopolamento. Si è detto che tutto passa per l'impresa, autentica fonte non solo di ricchezza, lavoro e benessere ma anche di

dignità per tutti coloro che la vivono. Va quindi difesa e rafforzata in vario modo, certamente con le infrastrutture a cominciare dai collegamenti stradali, come ha affermato l'assessore regionale Francesco Baldelli, ma anche e soprattutto con una gestione all'altezza dei tempi - ha sostenuto il giovane imprenditore (profumi) Leone Fadelli - che consente, oltretutto, di produrre anche in periferia per qualsiasi parte del mondo. Ma l'azienda deve anche rendersi conto della propria responsabilità sociale e della sostenibilità

a tutto campo corroborata dalla necessaria alleanza generazionale. Il tutto all'interno di un mondo che viaggia velocissimo. Già, il quadro generale: ne ha parlato il bondenese ed esperto di marketing Adriano Facchini, amico di lunga data di Breveglieri, che ha sottolineato i problemi più gravi individuabili nella finanza speculativa, l'individualismo sfrenato, la competizione esasperata, le "trappole ecologiche e sociali". Per uscirne occorre coinvolgere

dunque, ma - ha proposto il consulente d'impresa Federico Albertini - una sorta di "innesto" nell'esistente per poter indurre motivi di attrazione verso il territorio, con il sostegno del potere pubblico chiamato a potenziare le condizioni di fondo. Ma l'innovazione, ha ammonito Giulio Argalia dirigente della clinica radiologica delle Torrette di Ancona, deve andare oltre la produzione; di qui la necessità di rafforzare anche i servizi sociali. Il sociologo Sergio Belardi-



la società dal basso ed effettuare "agopunture locali" creando reti operative e solidali e coinvolgere produttori e amministrazioni locali, volontariato, stampa e mondo della ricerca scientifica. Non rivoluzione,

nelli, infine, mentre ha sottolineato "la passione civile" di Breveglieri, ha ricordato l'assoluta rilevanza, per creare nuovi imprenditori ("i primi tessitori sociali"), di rafforzare le strutture educative.



Per ampliare l'offerta dei servizi di natura medico sanitaria

## CERCASI

### LOGOPEDISTA, NUTRIZIONISTA, PSICHIATRA





## AFFITTASI

Locali arredati, provvisti di internet con fibra ottica e utenze, ideali per l'insediamento di nuovi studi medici permanenti o saltuari nel Centro Storico di Bondeno (FE) vicino a parcheggi, farmacie e negozi.

**Per informazioni: Tel. 0532 894142 info@caratteriimmobili.it**

Atmosfera natalizia da Minelli Garden - Buonacompra (Fe)

# Vi aspetta "L'incanto del Natale" 2023



Nel cuore della campagna centese, più precisamente a Buonacompra, troviamo **Minelli Garden**, un centro di giardinaggio costruito con una moderna concezione e metodologie innovative in tema risparmio energetico che garantisce anche la qualità dei prodotti in esposizione. Lo spazio al suo interno è pensato per rendere la visita un'esperienza piacevole. Dal punto di vista visivo il garden si propone come un **giardino fiorito tutto l'anno**. Vasta la scelta delle **piante** da interno, da esterno, alberi da frutto, aromatiche e da orto, piante a fioritura stagionale. Ampio e ben fornito il re-

parto dedicato ai **materiali tecnici**, che facilitano la manutenzione del proprio orto e giardino. Nel reparto dedicato alla **decorazione** della casa e alla cura della persona, potete trovare, oltre ad articoli regalo alternativi, raffinati e curiosi, un'ampia e preziosa scelta di candele per personalizzare l'atmosfera della vostra casa. Da qualche anno, inoltre, nel periodo di Natale, Minelli Garden propone un'ampia, colorata, ricercata e accurata **esposizione a tema natalizio**. Cinquecento metri quadri di percorso dove destreggiarsi tra alberi di Natale e tutto quello che riguarda la

loro decorazione, da quella più classica a quella meno formale, con un occhio attento alle tendenze dell'anno; accessori per presepe, come statue di varie dimensioni e materiali, presepi completi, articoli e accessori anche con effetti elettronici e movimenti; ampia scelta di luci da interno e esterno, per ogni tipo di metratura; villaggi Lemax e tanti articoli per la decorazione fai da te.

La cura nella vendita al dettaglio è tra i primi obiettivi dell'azienda: l'ascolto e l'assistenza al cliente viene messa in primo piano per soddisfare al meglio ogni esigenza.

**APPUNTAMENTI DOMENICALI:**  
 - **12 novembre** ore 15.00, Laboratorio **"Realizziamo un presepe diorama. Dalle tecniche ai materiali migliori"**;  
 - **19 novembre** ore 15:00, Spettacolo **"I Burattini di Mattia"**;  
 - **26 novembre** ore 15.00, Corso **"Le decorazioni di Natale con modelli nuovi e tradizionali"**;  
 - **3 dicembre** ore 15.00, Corso **"La storia di Natale attraverso i dolci tradizionali"**;  
 - **10 dicembre** ore 15.00, Laboratorio **"Decorazioni e lavoretti in attesa del Natale"**.  
 Rimani aggiornato  



**minelli**  
CENTRO DI GIARDINAGGIO

**MINELLI GARDEN** Via Bondenese, 155 - 44042 Buonacompra (FE)  
 Tel. 051 6842490 - [www.minelligarden.it](http://www.minelligarden.it) - [info@minelligarden.it](mailto:info@minelligarden.it)  
 Aperto tutti giorni dalle 9.00-12.30 e dalle 14.30 alle 19.00

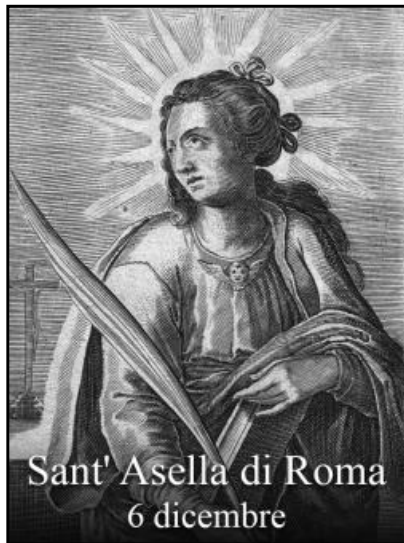


# Sulle tracce di Santa Asella

## Venerata in diversi comuni del territorio

Nell'ultimo spicchio di autunno, già a ridosso delle festività natalizie, poteva

capitare di trovare negli Oratori o nei Pilastrini di campagna le tracce di una Santa solo apparentemente lontana dalla nostra tradizione. Parliamo di Santa Asella di Roma, una santa misteriosa eppure potente, la cui festa ricorre il 6 dicembre, in concomitanza con San Nicola. Tenace la presenza di Santa Asella, specialmente nei territori di Argile, Sala, Persiceto e soprattutto nei pressi



del Santuario mariano del Poggio, "un miglio fuor di San Giovanni"

come recita una antichissima narrazione di un monaco sconosciuto. Proprio questa narrazione ha consentito di dare un nome ai personaggi raffigurati nelle quattrocentesche lunette absidali del Santuario Madonna del Poggio. Qui, dopo adeguato restauro, sono riemersi San Girolamo, Sant'Eusebio e soprattutto il Beato Lupo di Olmedo, fondatore in Italia di vari Monasteri tutti ispirati

al lascito spirituale di San Girolamo (il dalmata traduttore della Bibbia in latino e dottore della Chiesa). In un volumetto ormai esaurito ("Sui sentieri antichi dei monaci gerolamini") è stata ricostruita la geografia italiana dei Monasteri di San Girolamo dell'Osservanza, la Congregazione fondata appunto dal Beato Lupo. Tra i siti più importanti troviamo Cremona, Roma (Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio), Bologna (antica Chiesa di San Barbaziano) e il Santuario Madonna del Poggio. Il messaggio artistico, storico e spirituale di quest'ultimo Santuario è oggi mirabilmente valorizzato da Monsignor Gabriele Cavina, che si avvale della collaborazione di Padre Angelo Decaro. Riguardando i documenti dei Monaci Gerolimini ecco disvelato il mistero di Santa Asella, collaboratrice assidua e silenziosa di San Girolamo. Si narra che lavorasse di giorno per i poveri e che al buio di notte visitasse le tombe dei martiri.

Di lei diceva San Girolamo: «Niente di più gioioso della sua severità, niente di più grave della sua gioia, niente di più serio della sua risata, niente di più attraente della sua tristezza; la sua parola tace e il suo silenzio parla». Le sue tracce seguono quasi in carta copiativa i percorsi dei Monaci di San Girolamo, che si portavano appresso ovunque l'effigie ed il ricordo di questa Santa operosa ed efficace. E, infatti, oltre che a Roma (nella predetta Basilica di Sant'Alessio sull'Aventino, dove riposa anche il Beato Lupo di Olmedo), le reliquie di Santa Asella possono essere rinvenute anche a Cremona (Chiesa di S. Abbondio). Si narra che, approssimandosi la festa del 6 dicembre, qualche segno devozionale riappaia tuttora anche nelle nostre campagne. Per chi sappia ascoltare è proprio vero che Santa Asella ci parla ancora coi suoi silenzi nonostante sia vissuta all'incirca dal 334 al 406 dopo Cristo.

## Ricette

di Adriano Orlandini

# I biscotti del Re, la specialità di Altedo

## I dolci preferiti da Vittorio Emanuele III, dalla ricetta della signora Tuda

Debbo all'avv. **Gianluigi Mazzoni**, raffinato *gourmet* della bassa bolognese, il mio felice incontro con i **Biscotti del Re**, che, preparati dal noto maestro pasticciere **Gino Fabbri**, hanno degnamente concluso un'ottima cena organizzata dal "Rotarian Gourmet" di S. Giorgio di Piano.

Questi biscotti, che nella zona di Altedo ancor oggi vengono preparati e serviti in molte occasioni, hanno una storia di tutto rispetto, che iniziò il 6 giugno 1918, nell'ultimo periodo della Grande guerra, quando Altedo (frazione di Malalbergo) ricevette la visita del re **Vittorio Emanuele III**.

Il sovrano, proveniente dal fronte, volle visitare la zona della bassa bolognese (a quel tempo terra di risaie e mondine), interessato com'era a certi metodi innovativi di raccolta del riso. Dopo aver visitato gli impianti idrovori di Argenta e di Molinella, il re si recò ad **Altedo** per vedere un nuovo metodo di aratura funicolare in risaia con nuove apparecchiature, mosse non più da locomobili a vapore ma da moderni motori elettrici. Il lungo corteo entrò in paese verso le 10, con alla testa l'automobile del re, una **Fiat 510 Torpedo** di colore grigioverde realizzata appositamente per lui, che fu parcheggiata di fianco al mulino Pezzoli, in attesa che scendesse il sindaco di Malalbergo Zeno Pezzoli. E qui avvenne un mezzo disastro. Il sindaco non era ancora pronto. Noto per non essere mattiniero, era infatti ancora intento a vestirsi e mandò la figlia Anna a fare gli onori di casa ed a prendere tempo. La figlia del primo cittadino prese un mazzo di fiori da un vaso, collocato sulla tavola, e correndo uscì di casa per porgerlo al

re; ma l'acqua, ancora presente sui gambi dei fiori, bagnò i pantaloni del sovrano. Il prefetto e il questore di Bologna, che accompagnavano Sua Maestà, rimasero a bocca aperta, ma il re non fece una piega. Ecco allora che la signora **Tuda** (Geltrude),



madre del sindaco, visto l'imbarazzo del seguito reale, intervenne prontamente offrendo ai presenti una sua specialità: un particolare tipo di biscotto, assai simile alle gallette che i soldati consumavano al fronte. Quelli offerti ai presenti erano dolcetti creati da lei, un po' dolciastrici e un po' amarognoli, farciti con mandorle e cotti al forno; erano anche un po' croccanti e spolverati con zucchero di vaniglia. Al re i biscotti piacquero moltissimo, tanto che, durante il banchetto imbandito al ritorno dal sopralluogo alle cooperative agricole della zona, chiese alla signora Tuda se ne avesse ancora, poiché intendeva portarli a San

Rossore per farli assaggiare ai propri figli. Le propose poi per i biscotti il brevetto di "**fornitore della Real Casa**", che però Tuda gentilmente rifiutò, rispondendo che i biscotti erano stati fatti esclusivamente per **Sua Maestà** e non per essere messi

in commercio. Prese quindi un tovagliolo, lo riempì di quel suo personale prodotto, legò i quattro capi alla campagnola e glielo offrì, dicendo che così erano pronti per essere mandati ai principi. Ma domandò al re di poterli chiamare **Biscotti del Re**. E il sovrano esaudì il suo desiderio. Questa la versione ufficiale sulla nascita dei Biscotti del Re, ma per lo storico locale **Dino Chiarini** esiste un'altra versione orale, molto meno patriottica della precedente, ma forse più veritiera: «Essa narra che le cuoche addette al rinfresco, nell'agitazione dell'avvenimento, avessero sfornato quel tipo di ciambella troppo presto e che l'avessero affettata per finire di cuocerla una seconda volta, come i biscotti (etimologicamente bis-cotto, cioè cotto due volte). Fatta quest'ultima operazione, l'avevano spolverata di zucchero a velo per mimetizzare l'errore della prima cottura. E così la disattenzione iniziale si tramutò in un prelibato biscotto».

I Biscotti del Re assomigliano ai cantucci, ma sono più friabili e morbidi dei cugini toscani.

**RICETTA**  
per un kg di Biscotti del Re

### INGREDIENTI

500 gr. di farina, 350 gr. di zucchero semolato, 125 gr. di burro fuso, 4 uova, 150 gr. di mandorle spellate intere, 100 gr. di cedro candito, un cucchiaino di bicarbonato, un bicchierino di anicione, 100 gr. di zucchero a velo per decorare.

### PREPARAZIONE

Disporre a fontana la farina ben miscelata con il bicarbonato; unire lo zucchero, il burro fuso, le uova e l'anicione in modo da ottenere un impasto omogeneo e piuttosto consistente. Aggiungere le mandorle intere sbucciate e il cedro candito accuratamente pestato. Lavorare ancora la pasta affinché il tutto sia distribuito in modo uniforme. Formare dei pani schiacciati lunghi circa 35 cm, larghi 5 cm e dello spessore di circa 2 cm. Portare in forno a 180° per 40 minuti (attenzione a non cuocerli troppo!). Sfnare e lasciare raffreddare bene. Tagliare i pani a fette di mezzo centimetro in modo trasversale (a "becco di luccio") a formare i biscotti. Rimetterli allineati a forno caldo per 3-4 minuti e toglierli ancora bianchi (non devono assolutamente tostare). Una volta tiepidi cospargerli con lo zucchero a velo usando un colino da brodo. Accompagnarli con una crema di Anicione Casoni o di Sassolino Stampa.

# Impariamo dalla natura

## Comunicare cibo, ambiente e sostenibilità sociale

Terza edizione di Ferrara Food Festival che ha visto una grande partecipazione di pubblico e di espositori provenienti da tutta Italia, e terza edizione dei convegni



organizzati dal Club Civiltà della Qualità e dall'Ordine Regionale Giornalisti Emilia Romagna. Venerdì 3 Novembre è andato in scena uno spettacolo davvero straordinario, la prestigiosa location del Ridotto del Teatro Comunale ha ospitato un Convegno dal titolo **"Impariamo dalla Natura"**, che fin dalle prime battute ha coinvolto i tanti presenti, partecipi di un *bioformat* di forte e chiara energia creativa. **Patron dell'iniziativa Olivio Vassalli**, leader dell'azienda produttrice di pane, Vassalli, nonché



La sala gremita

sua storia quasi infinita, porti con sé strumenti e sistemi simbiotici per produrre, proteggersi e autorigenerarsi; è sufficiente saperla

Milano Bicocca; **Lisa Bellocchi**, Presidente Associazione Giornalisti Europei agricoli e ambientali; questo il corpo d'orchestra che ha saputo mettere in scena una sinfonia che ha portato ad un'unica chiusa: **ascoltiamo questa Natura che ci manda messaggi straordinari**

direttamente sul campo, senza laboratori. Loro hanno capito che la caratteristica più importante che un vivente deve avere per garantirsi sopravvivenza non è essere il più forte, il più veloce, il più mimetico, ma di essere il più collaborativo. I funghi sono eterotrofi, cioè ricavano



Adriano Facchini



Andrea Daprà

inguaribile mecenate; questo un suo passaggio: *«L'interesse della nostra azienda è capire cosa fare domani per il bene della nostra società coniugandolo inscindibilmente al bene della comunità»*. Dopo i saluti di **Angela Travagli**, Assessore con delega alle Attività produttive, al Patrimonio, alle Fiere e Mercati di Ferrara, sette i relatori esperti che si sono alternati al microfono. Attraverso discipline apparentemente lontane tra loro è stato possibile comprendere come la natura, nella

conoscere, studiare e ascoltare! **Adriano Facchini**, Agronomo esperto di marketing territoriale e grande tessitore sociale; **Andrea Daprà**, micologo di fama internazionale della Val di Fiemme; **Maurizio Marcialis**, Architetto; **Fabio Mantovani**, docente di Fisica Nucleare applicata all'ambiente UniFe; **Stefano Manfredini**, docente di Chimica farmaceutica Unife; **Vincenzo Brandolini**, Consorzio Futuro Ricerca UniFe; **Vincenzo Tassinari**, Economista Università



Allestita una seconda sala per soddisfare le richieste



Maurizio Marcialis

**ed illuminanti**. Scienza, socializzazione, comunicazione, energia, innovazione, stimolo alla creatività: questi i punti di incontro tra le diverse discipline messe al servizio della collettività. Ogni relatore ha

le sostanze nutritive dall'ambiente esterno, assorbendole attraverso le pareti. Essi costituiscono un anello importante negli ecosistemi in quanto facilitano la decomposizione del materiale organico permettendo

Convegno

di Leonora Guerrini



Il gruppo dei relatori

così la chiusura del ciclo della materia rendendola nuovamente disponibile... **perché la natura non fa, né disoccupati né scarti.**

nella progettazione e mostrato come abbia risolto problemi di ingegneria, come la capacità di autorigenerazione, tolleranza e resistenza



In primo piano il Patron del convegno, Olivio Vassalli



Fabio Mantovani



Stefano Manfredini



Vincenzo Brandolini

Scoprire l'organizzazione dei funghi ha aperto gli occhi su un mondo conosciuto in piccolissima parte, essi sono ovunque, dentro e fuori di noi, anche i lieviti derivano dai funghi, il famoso lievito madre è frutto dei funghi, il lievito dei vini pure. Si è poi parlato di biomimesi, la disciplina che studia e imita i processi biologici e biomeccanici della natura e degli esseri viventi, come fonte di ispirazione per il miglioramento delle attività e tecnologie umane. Sono stati mostrati edifici non inquinanti ispirati alla natura, vista come modello, misura e guida

all'esposizione ambientale. Non è mancato l'omaggio di ogni relatore ai grandi scienziati che hanno pre-visto quanto scienza pura e scienza applicata possano indicare le strade giuste da percorrere per produrre, prevedendo già il riuso di quello che per troppo tempo abbiamo considerato scarto. Un lusso oggi inaccettabile che impone di prevedere fin dall'origine il fine vita dei prodotti: **dal riciclo al riuso** quindi (per non commettere lo stesso errore compiuto con la plastica, diventata vera trappola ecologica). Ma si è parlato anche

di neutrini fino a presentare alcuni esempi di applicazione pratica degli studi della fisica delle particelle. Alla luce della realtà che stiamo vivendo, difficile, complicata, non più liquida ma ormai gassosa, alle imprese più sane e lungimiranti viene chiesto di assumersi un ruolo da tessitori sociali per garantire il nostro futuro. Perché? Da tempo la politica è troppo incartata nel

da renderci disorientati o peggio, nichilisti. Il convegno ha aperto, anzi spalancato una porta sul futuro con una convinzione: la scienza non dorme mai e i tanti studiosi presenti hanno dimostrato quanto si stia facendo e si possa fare per quel fine unico che è il bene comune. A conclusione **Alberto Lazzarini**, coordinatore dell'incontro e **Adriano Facchini**, affiancati da **Massimi-**



Vincenzo Tassinari



Lisa Bellocchi

gestire il breve termine, ecco quindi il nobile compito delle imprese nel facilitare studi e scambi virtuosi. Tutti noi stiamo vivendo in un terreno nuovo, di fronte a un futuro per certi versi sconosciuto, servono scienza, umanità, innovazione e sostenibilità; soprattutto servono donne e uomini pronti a farsi carico di nuovi percorsi di scambio, conoscenza e collaborazione. Ecco quindi l'esigenza di ripartire da noi, dalla base, con microiniziative di riflessione e conoscenza su quello che ci aspetta, partendo dal localismo (peraltro ricchissimo) per una nuova cultura di conoscenza contro la cattiva informazione che oggi, più che mai, ha una valenza così nefasta

**Iliano Urbinati**, Dirigente Scolastico dell'Istituto Alberghiero Vergani sono passati alla premiazione di tre persone del territorio, che si sono contraddistinte per il loro operato. Premio **Local Excellence Award** assegnato a **Pietro Gavioli**, giornalista e scrittore. Premi **Glocal Excellence Award**: **Daniele Romagnoli**, fotografo, che con i suoi scatti veicola emozioni e messaggi di grande umanità e a **Sebastiano Tundo**, giovane imprenditore, produttore di quinoa, pioniere di una cultura dai vantaggi ecologici enormi. Il pomeriggio si è poi concluso con una graditissima degustazione di prodotti tipici locali offerti dalla Vassalli.

## Il 25 novembre l'inaugurazione della Pinacoteca Civica il Guercino di Cento

# Dopo 11 anni, finalmente riapre

Con **120 opere** tra pitture e sculture, **46 disegni** e **20 affreschi staccati** riapre sabato 25 novembre, a 11 anni dal

sistema che ha colpito il territorio dell'Emilia nel 2012, la Civica Pinacoteca di Cento *il Guercino*. Il pubblico potrà ammirare 16 pale d'altare e quadri, 20 affreschi staccati e 11 disegni di **Giovanni Francesco Barbieri** (1591-1666), detto **il Guercino**, insieme a tante altre opere di artisti di pregio come **Scarsellino**, **Guido Reni**, **Ludovico Carracci**, **Matteo Loves** per citarne alcuni, ritornati in patria dopo essere stati custoditi nel centro di raccolta di Sassuolo. Confermandosi la sede museale con la concentrazione maggiore al mondo delle opere dell'artista

seicentesco, tra cui i capolavori come *La cattedra di San Pietro*, *Cristo risorto appare alla Madre*, *La Madonna con Bambino benedicente*, e anche grazie ai prestiti di due importanti realtà quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento (9 opere, tra le quali il primo affresco realizzato dal giovane Guercino, che raffigura la "Madonna di Reggio", ovvero la *Madonna della Ghiara*) e Credem Banca (6 opere, tra le quali il *Matrimonio mistico di Santa Caterina*, capolavoro giovanile del pittore centese), la Civica Pinacoteca conclude così un cantiere durato circa due anni. Il percorso scientifico ed espositivo è studiato sui due livelli dell'edificio: al piano terra, con un criterio cronologico, si ricostruisce il tessuto storico e culturale della città in base alle opere qualitativamente più rilevanti del territorio. Il primo piano è invece dedicato interamente a Guercino e alla sua scuola, comprese le due ultime sale dedicate alla pittura di genere e al ritratto nel quale sono presenti significativi esempi della bottega. Questa peculiarità offrirà al visitatore la possibilità di percepire in un unico luogo l'evoluzione stilistica non solo del maestro, ma anche dei suoi allievi e collaboratori. In occasione della riapertura della Pinacoteca, Cento festeggerà dal 24 al 26 novembre con

tre giorni di eventi, incontri, mostre, rievocazioni storiche e laboratori per celebrare il ritorno del grande artista



barocco. Infine, con uno sguardo al futuro, l'8 febbraio 2024 si terrà un concerto di musica barocca nella Basilica Collegiata di San Biagio. Per la prima volta sarà esposto il Libro dei

Battesimi dell'Archivio Parrocchiale di San Biagio, con l'atto originale del battesimo del Guercino - così soprannominato a causa di un forte strabismo causato ancora in fasce, per sua stessa testimonianza, da uno spavento improvviso -, avvenuto l'8 febbraio 1591 proprio nella chiesa di San Biagio.

Con la riapertura della Civica Pinacoteca di Cento, anche il Centro Studi dedicato al Guercino trova finalmente la sua sede definitiva: all'interno dello stesso immobile che ospita i capolavori del maestro, infatti, troveranno spazio la biblioteca specializzata, l'archivio digitale e la sala di studio e conferenze, che saranno a disposizione di ricercatori, studiosi e studenti.

Per celebrare il momento e condividere gli esiti e le prospettive delle ultime ricerche con il pubblico, il 26 novembre si terrà un'intensa giornata di studi, che vedrà il contributo di dodici relatori internazionali, tra i

quali David Stone e David Ekserdjian, rappresentante della **Sir Denis Mahon Foundation** di Londra, che ricorderà l'impegno del grande studioso inglese per la valorizzazione del Guercino in Inghilterra. L'importanza di questa riapertura è stata sostenuta, oltre che dalla Regione Emilia Romagna, anche dal Comune di Bologna, che sta celebrando il maestro della pittura barocca con diverse iniziative, non solo in città: dall'8 ottobre con il progetto espositivo "**Guercino e i suoi allievi. Dalle "teste di carattere" ai ritratti**", presso le Collezioni Comunali d'Arte di Bologna; a seguire la mostra "**Guercino nello studio**", dal 28 ottobre alla Pinacoteca Nazionale di Bologna; e per concludere il 3 dicembre presso la Pinacoteca "**Graziano Campanini**" - "**Le Scuole**" di Pieve di Cento, inaugurerà una piccola mostra in cui sarà esposto uno dei cicli di affreschi di Casa Pannini sempre realizzati dal Guercino. A tutto questo si aggiungono una serie di percorsi permanenti ("itinerari") curati da Bologna Welcome e dedicati alla riscoperta del maestro del barocco emiliano nel suo territorio.

### IL PROGRAMMA DELLA TRE GIORNI

#### Venerdì 24 novembre:

**Ore 21** - Proiezione del documentario "**Guercino. Uno su Cento**" di Giulia Giapponesi (73'), presso il Cinema Don Zucchini, Via Guercino 19, Cento. Biglietto: 4 euro.

#### Sabato 25 novembre:

**Ore 11** - Inaugurazione della Civica Pinacoteca *il Guercino* in Via Matteotti 16, Cento. In caso di pioggia la cerimonia di inaugurazione si svolgerà presso il Salone di Rappresentanza di CREDEM Banca, Palazzo Rusconi, Corso Guercino 32, Cento.

**Dalle 15 alle 18** - Musica nei Luoghi Guerciniani. I visitatori avranno l'occasione di scoprire alcuni luoghi legati alla vita e alle opere del Guercino. In ogni location è prevista una breve visita guidata impreziosita da un momento musicale tenuto da musicisti centesi. Ogni tappa ha una durata massima di 20 minuti.

**Ore 18.30** - Chiesa di San Lorenzo, Piazza Cardinal Lambertini - Cento.

**Un air d'Italie.** Il mandolino a Parigi nel XVIII secolo. Ensemble Pizzicar Galante.

**Ore 21** - Proiezione del documentario "**Guercino. Uno su Cento**" di Giulia Giapponesi (73'), presso il cinema Don Zucchini, Via Guercino 19, Cento (FE). Biglietto: 4 euro.

**Ore 21.30** - DJ-set di FRANKIE HI-NRG, davanti alla Civica Pinacoteca *il Guercino*, Via Matteotti 16, Cento. In caso di pioggia l'evento si svolgerà nell'Auditorium Pandurera, in Via XXV Aprile 11, Cento.

#### Domenica 26 novembre:

**Dalle ore 10 alle 13** - Rievocazione storica del mercato contadino seicentesco ispirato alla tela di Guercino "**La Fiera sul Reno Vecchio**". Un mercato in cui sarà possibile acquistare prodotti antichi, fare assaggi ed esperienze gastronomiche particolari, scoprire gli antichi mestieri e lasciarsi trasportare da un'atmosfera seicentesca grazie

alla presenza di gruppi storici in costume. Piazza Guercino, Cento.

**Dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18** - Il ritorno del Guercino, musei, mostre e nuove ricerche. Giornata di studi presso la Civica Pinacoteca *il Guercino*, Via Matteotti 16, Cento. Ingresso gratuito con prenotazione scrivendo a: [csguercino@comune.cento.fe.it](mailto:csguercino@comune.cento.fe.it).

**Ore 15** - A bottega dal Guercino. Impariamo a dipingere. Visita guidata animata e laboratorio didattico - Età 5-9 anni.

**Ore 17** - Alla scuola del Guercino: il disegno. Visita guidata animata e laboratorio didattico - Età 10-13 anni.

Entrambe presso Civica Pinacoteca *il Guercino* Partecipazione gratuita. Prenotazione obbligatoria: [informaturismo@comune.cento.fe.it](mailto:informaturismo@comune.cento.fe.it)

**Ore 16 e 21** - Proiezione del documentario "**Guercino. Uno su Cento**" di Giulia Giapponesi (73'), presso il cinema Don Zucchini, Via Guercino 19, Cento. Biglietto: 4 euro.

## Il Barocco incontra l'arte contemporanea

### Il 3 dicembre l'artista Giacomo Modolo presenterà il suo affresco nella Pinacoteca

Domenica 3 dicembre, l'artista Giacomo Modolo presenterà l'esito dell'intervento pittorico a muro realizzato all'interno della Pinacoteca Civica di Cento appena restaurata. Giacomo Modolo, pittore che vive e lavora a Vicenza, è l'artista selezionato nel Comune di Cento per la quarta edizione di Prospettive, progetto di residenze d'artista in Emilia-Romagna a cura di Adiacenze e realizzato con il supporto della Regione nei Comuni di Calderara di Reno, Cento, Spilamberto e Vernasca (Vigoleno). L'artista

ha impostato il suo lavoro sul piano simbolico, ricercando ed estrapolando alcuni elementi ricorrenti, se pur marginali, nelle tele dei pittori: dettagli di stampo naturalistico, oggettistico, o coloristico che contribuiscono a creare la cornice delle scene principali. La sua opera si costruisce sul campo, trasformando



questi elementi in icone dinamiche, e mettendole in relazione tra loro in una sua personale reinterpretazione in cui il tema della trascendenza e della tensione verso l'alto tipico dell'arte barocca assumerà nuove connotazioni magico-rituali, se pur con la stessa intenzione di toccare in profondità lo spettatore, e

di creare nuove vibrazioni attraverso il continuo consumarsi e rigenerarsi delle immagini. La sua opera entra in dialogo con lo spazio e con i suoi futuri fruitori: il luogo prescelto per l'intervento di Modolo è l'aula didattica, sala allestita ad hoc per accogliere le giovani generazioni che vorranno cimentarsi con la pittura e con il disegno e che, durante il periodo di residenza dell'artista, hanno avuto la possibilità di assistere al processo di realizzazione dell'opera grazie alla collaborazione con le scuole medie di Cento.

## Inaugurata la Casa del Pittore/Archivio 90° dalla nascita dell'artista Carlo Tassi

Lo scorso 28 ottobre, con il taglio del nastro alla presenza delle autorità, ha ufficialmente riaperto la Casa Museo "La Casa del Pittore"/Archivio Carlo Tassi

di Bondeno, inserita tra le 52 strutture riconosciute dal Settore Patrimonio Culturale della Regione con il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia Romagna." L'evento, denominato **Carlo Tassi 2023/90 ... una grande traccia di me**, ha celebrato il 90° anniversario della nascita dell'artista bondenese, scomparso nel 2011, dando avvio ad una serie di attività rievocative previste per i mesi successivi nell'ambito di una progettazione che intende valorizzare e sviluppare il rapporto e la storia dell'artista con il territorio in cui si è maturata e ha trovato ispirazione ed espressione la sua opera. La Casa Museo dedicata a Carlo Tassi, sua ultima dimora-atelier dal 1995, raccoglie nel rispetto delle volontà testamentarie del Maestro una ricca e straordinaria raccolta delle sue opere pittoriche, scultoree e grafiche, l'importante eredità del padre Gaetano pittore e restauratore, opere di altri artisti, oggetti d'antiquariato e collezioni di varia natura. Come in una *wunderkammer* evocativa



predisposta dall'artista stesso, le varie stanze dell'abitazione attraverso gli arredi e gli oggetti artistici e collezionistici hanno la capacità di rispec-

chiare fedelmente la vita, la personalità e il gusto di Carlo Tassi. Al piano terra l'ambiente più suggestivo, il suo atelier, ricolmo di materiali e oggetti di lavoro. La dimora custodisce le opere più significative della lunga esperienza dell'artista e le fasi che egli ha attraversato, fino al raggiungimento della personale ricerca: una poetica che seguendo un preciso filo conduttore unisce l'elemento naturalistico, umano e religioso, facendolo interprete di un mondo essenzialmente padano al quale Tassi si sente indissolubilmente legato e nel quale egli trova fertili ragioni per sviluppare e maturare un particolare discorso artistico e culturale.



Carlo Tassi foto di Andrea Samaritani

Per informazioni [www.carlotassi.it](http://www.carlotassi.it), [www.archiviocarlotassi.it](http://www.archiviocarlotassi.it)

## Oratorio di San Rocco a Bologna Restaurato l'affresco del Guercino

Torna a splendere il "San Rocco gettato in carcere", l'affresco, risalente al 1618, firmato dal Guercino che si trova nell'Oratorio di San Rocco a

Bologna dopo lo studio e il restauro realizzato da un gruppo di studiosi e restauratori del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna. Fortemente voluta da don Davide Baraldi,

parroco della parrocchia di Santa Maria della Carità, a cui afferisce anche l'Oratorio, l'impresa è stata possibile grazie a un accordo quadro tra il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater e l'Arcidiocesi di Bologna. E grazie a un importante cofinanziamento della Fondazione Carisbo, oltre alla generosa partecipazione di alcuni sostenitori privati.

«Il 'San Rocco gettato in carcere' è il primo lavoro pubblico del Guercino a Bologna e riveste un'importanza fondamentale nel suo corpus di opere», spiega Barbara Ghelfi, professoressa ordinaria di Storia dell'Arte Moderna. «Risalente al 1618, fa parte di un importante ciclo dedicato alla vita del santo che riveste le pareti dell'Oratorio di San Rocco, la cui realizzazione venne affidata a una squadra di allievi di Ludovico Carracci». Per la sua ubicazione in un edificio di antica costruzione e poco utilizzato, l'affresco si trovava in uno stato di conservazione precario, ed era necessario quindi un deciso intervento di pulitura. Sono partite le indagini

diagnostiche sull'opera, realizzate dal Laboratorio Diagnostico del Dipartimento di Beni Culturali, che hanno offerto ai



restauratori le informazioni necessarie per portare a termine la protezione, il consolidamento e la pulitura della superficie pittorica. I dati ottenuti dai rilievi diagnostici e l'intervento di pulitura permetteranno inoltre di realizzare uno studio storico-artistico approfondito, che consentirà di mettere in relazione l'opera con le altre decorazioni murali del Guercino. Un lavoro che si inserisce nel progetto "Guercino oltre il colore", avviato dal Laboratorio Diagnostico del Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater, in collaborazione con Lumiere Technology. «Avviata nel 2017, l'indagine 'Guercino oltre il colore' ha già permesso lo studio di numerose opere dell'artista: l'obiettivo è definire la sua tecnica esecutiva e tracciarne l'evoluzione», dice ancora Barbara Ghelfi. «In questo contesto, l'indagine sul 'San Rocco gettato in carcere' ha permesso di raccogliere nuovi dati sulla tecnica giovanile del Guercino, restituendo così alla città un tassello fondamentale della sua storia artistica».




# URSA PUREONE Pure Floc

## La lana minerale bianca per l'insufflaggio





Docufilm

di R. M.

# Le riprese a Roma dal 9 al 20 dicembre Giorgio Bassani

Si sono svolte recentemente a Ferrara le riprese del progetto culturale e audiovisivo intitolato **"Giorgio Bassani - In gran segreto"**, nato da un'idea della casa di produzione cinematografica biondesse **Civetta Movie s.r.l.** in collaborazione con gli Eredi **Paola ed Enrico Bassani** congiuntamente alla **Fondazione Giorgio Bassani** di Ferrara. Paola ed Enrico Bassani, accompagnati dal regista **Toni Trupia**, attualmente impegnato nel film su Luigi Pirandello diretto da Michele Placido, hanno collegato ricordi, immagini e testimonianze ai luoghi più significativi dell'autore nelle fasi importanti della propria vita. Tale docufilm, di grande valenza culturale, rappresenterà una novità, in quanto non vi sono testimonianze alcune, approfondimenti che colleghino Bassani e le sue opere ai luoghi ispiratori dei suoi capolavori. Il Cimitero Ebraico in Via delle Vigne, la casa in Via Cisterna del Follo, il Tennis Club Marfisa d'Este, il MEIS (Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah), il Ghetto Ebraico e la Sinagoga sono solo alcuni dei luoghi protagonisti del docufilm, che sono stati raccontati e descritti durante le varie sequenze. È programmata, invece, per metà dicembre un'altra sessione di riprese, questa volta a **Roma**, in luoghi come la Fondazione Caetani, fondata da Leila Caetani in memoria del padre, proprietari di quello che fu il giardino ispiratore di Giorgio Bassani per

la descrizione del parco dei Finzi-Contini dove si ambienta il suo più famoso romanzo; la Fondazione Bellonci che gli conferì il premio



strega nel 1956; Santa Marinella e in particolare l'Hotel Le Najadi dove lo scrittore lavorò al romanzo. Sono solo alcuni dei luoghi che verranno visitati, raccontati e associati con aneddoti inediti ai suoi capolavori. Il docufilm, realizzato grazie alla collaborazione del **Comune di Ferrara** che ne è anche patrocinatore, è



sostenuto anche da partner commerciali nazionali come la **Banca Popolare Emilia Romagna** e da partner tecnici locali come la ferrarese **Autosalone Cavour**. Essendo un progetto di grande interesse culturale e storico, godrà di grande visibilità nazionale attraverso la partecipazione a Festival, proiezione nelle sale cinematografiche e trasmissione in rete televisiva nazionale

oltre ad un'attività di ufficio stampa e promozione. Pertanto la casa di produzione è disponibile a valutare altre collaborazioni con aziende o enti "mecenati" che vogliano contribuire alla buona riuscita del docufilm. **Per avere maggiori informazioni scrivere a [info@civettamovie.it](mailto:info@civettamovie.it).**

Brevi

INCONTRI

**Sabato 18 novembre** sarà una giornata dedicata alla memoria di **Mons. Antonio Samaritani** in occasione del decimo anniversario della morte. Cento e Ferrara i luoghi coinvolti.

**La sessione mattutina** inizierà alle 10.00 presso la sede della **Partecipanza Agraria di Cento**, in Corso Guercino 49/1 - Cento con un convegno.

**La sessione pomeridiana** si svolgerà a **Ferrara**, dalle ore 15.00, presso l'Istituto di Cultura **"Casa Giorgio Cini"** Via Boccacanal di Santo Stefano 24, con un secondo convegno.

A chiusura della giornata, presso la chiesa di Santo Stefano (di fronte a Casa Cini) Santa Messa in suffragio di Mons. Antonio Samaritani alle ore 18.00.



**Domenica 26 novembre alle ore 17.00**, presso il Museo Civico Archeologico "G. Ferraresi in Via Antonio Gramsci 301 a Stellata di Bondeno (FE), si terrà la conferenza dal titolo

**"L'astrologia a Ferrara in epoca estense"** a cura di Daniel Biancardi. Ingresso libero.



**Domenica 19 novembre alle ore 16.30**, presso il Museo Civico Archeologico "G. Ferraresi" - Casa Ariosto di Via Antonio Gramsci 301 a Stellata di Bondeno (FE), sarà presentato il libro di Daniela Fratti intitolato **"Zuca Barùca - voci e ricette della cucina ebraica ferrarese"**. Ingresso libero



LIBRI

Come si riesca a realizzare una monoposto di Formula Uno competitiva e come la si gestisca all'interno del proprio box... L'autore di questo libro ha avuto la fortuna di poterlo scoprire da vicino, tenuto per mano da uno dei più grandi progettisti degli anni Settanta (e non solo): **Mauro Forghieri**, per tutti "Furia". A legarli, un progetto, dal nome breve quanto evocativo: **"Lambo 291"**. Questo libro ne ripercorre l'incredibile storia. Dalla continua critica giornalistica alla fase costruttiva, passando dal foglio di carta bianca alla vettura in pista, dai test iniziali alla partecipazione del Mondiale F1. La Lambo è stata l'ultima monoposto progettata dall'ingegner Forghieri, ma la sua leggenda continua ancora oggi a lasciare un segno nella mente e nel cuore degli appassionati delle quattro ruote.



MOSTRE

**Dal 5 novembre al 10 dicembre**, presso Casa dell'Ariosto a Stellata di Bondeno (Fe), Graziano Villani espone le sue opere nella mostra fotografica **"Impressioni di luce"**. Aperta al pubblico e visitabile sabato dalle 15 alle 19 e domenica alla mattina dalle 9.30 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 15 alle 19. Per informazioni 0532-896879 e 334-3134806.





## CERCASI

personale diplomato  
automunito, residente a  
Bondeno o zone limitrofe  
per inserimento in avviata  
agenzia immobiliare.  
Per info contattate:  
**Tel. 345 6020873**





**OFFICINE UROMOTORS**

di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.




**Me Me**

Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia

Manutenzione cambi automatici - Elettrauto

Manutenzione impianti aria condizionata

Vendita ed installazione autoradio

Installazione ganci traino

Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio

**Me Me Meccanico - Elettrauto to to**

Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia

Manutenzione cambi automatici - Elettrauto

Manutenzione impianti aria condizionata

Vendita ed installazione autoradio

Installazione ganci traino

Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio



Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)

Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)

Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)

**Tel. 0532 892266**

Riflessioni

di Chiara DiMaggio

# Aquiloni

## Qualcosa di nuovo in qualcosa di antico

Antonio, vicinissimo agli 80 anni, ricorda quando da ragazzino costruiva gli aquiloni. Insieme ai suoi amici di avventura prendeva un sacco vuoto del cemento o del concime, e ne ritagliava un quadrato; l'intelaiatura del "pit" era costruita con le canne dei fossi ridotte a due bastoncini sottili, uno dei quali piegato ad arco; la colla, indispensabile, si otteneva mescolando la farina con l'acqua; la coda dell'aquilone era composta da tante strisce di carta intrecciate ad anelli che



formavano una lunga catena, come i festoni di carnevale; infine anche per il filo si usava quello che c'era, a volte un pezzo dello spago utilizzato per legare i salami del maiale, oppure il cotone delle spagnolette della mamma. Il "pit" così costruito aveva un-suo-perché. Ad Antonio ricordava una poesia che aveva studiato a scuola, "L'aquilone" di Giovanni Pascoli: "C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, / anzi d'antico".

Costruire un aquilone era una bella sfida con sé stessi, perché richiedeva una certa maestria nella composizione, altrimenti non volava! "Ed ecco ondeggiare, pencola, urta, sbalza / risale, prende il vento; ecco pian piano / tra un lungo dei fanciulli urla s'inalza". Pascoli era proprio riuscito a descrivere quel momento di attesa che accompagnava la corsa col filo e quel senso impareggiabile di soddisfazione a vederlo volare. Antonio e i suoi amici-di-aia aggiungevano al proprio aquilone una consegna, un anello di speranza: scrivevano un messaggio su una striscia di carta delle dimensioni di un biglietto che infilavano lungo il filo e che il vento elevava al cielo. Antonio purtroppo non ricorda nessuno di quei messaggi lasciando uno spazio vergine alla nostra immaginazione. Quali potevano essere i desideri di quei ragazzini? Forse di avere sempre un aquilone al quale consegnare i propri sogni? Roberto e Lucia oggi costruiscono aquiloni di ogni tipo con le tecniche e i materiali della modernità. Insieme a tanti amici fanno parte del Gruppo Aquilonisti Vulandra, associazione di volontariato non profit che dal 1980 promuove la cultura dell'aquilonismo a partire dal territorio di Ferrara. «Avevamo voglia di fare qualcosa per la gente, di metterla insieme e di farla incontrare in un tema di socializzazione». I Vulandra promuovono e partecipano a iniziative di carattere ludico e didattico. Progettano e realizzano aquiloni statici e acrobatici, tra i quali "Ufo. Il disco volante" di 10 metri di diametro per 5 metri di

altezza che sembra fatto apposta per lanciare il proprio messaggio nelle galassie dello spazio interstellare. Per chi volesse assaporare l'ebbrezza di imparare a costruire un aquilone

o di volare in team, sul sito di Vulandra alla voce "Progetti" è pubblicato l'opuscolo "Sulle ali della fantasia" firmato da Sara Parmesani. Per chi invece fosse attratto dalle curiosità eccone una proprio simpatica. Pascoli scrisse la poesia "L'aquilone" nel 1897 e la rock band Negrita, esattamente 100

anni dopo, nel novembre del 1997, ha consegnato alla musica italiana "Ho imparato a sognare", un invito al piacere di vivere e di giocare dove gli aquiloni sono tra i protagonisti: "Ho imparato a sognare quando iniziai a scoprire che ogni sogno ti porta più in là, / cavalcando aquiloni, oltre muri e confini ho imparato a sognare da là". Qualcosa di nuovo in qualcosa di antico.

Associazioni

di Chiara DiMaggio

# Ti insegnerò a volare

## Don Antonio Mazzi

### e la "Casa di Carlotta" di Bondeno



C'era anche la "Casa di Carlotta" di Bondeno insieme alle comunità della **Fondazione Exodus di don Antonio Mazzi**. L'incontro nazionale, il XXXIII Capitolo dal titolo "Perdersi per ritrovarsi", si è tenuto a Cesenatico. È stato un momento di grande commozione poiché era dal 2019, a causa del Covid, che 250 persone non si guardavano negli occhi. Don Mazzi, 94 anni il 30 di novembre, ha trasmesso ai suoi ragazzi e agli educatori quel senso di speranza che rappresenta il seme del

cambiamento. Perché nel cammino della vita a volte si possono percorrere strade che conducono allo smarrimento, ma è proprio nel momento delle difficoltà che è possibile incontrare sé stessi e gli altri. «Ognuno ha dentro di sé un piccolo granaio», afferma con fiducia

don Antonio. Questo significa che ogni persona è portatrice di un immenso potenziale di germinazione. A volte è

possibile sentirsi soli e entrare in un circuito che produce sofferenza, ma bisogna sempre ricordarsi che il colore del dolore è il medesimo dell'amore. La confusione che c'è dentro ciascuno di noi può essere mitigata da uno stare-insieme che consenta di trasformare le parole in azioni positive. «Io sto con gli scarti - dice don Antonio - che sono passerotti, non aquile! E che sanno anche loro volare». Ciò che contraddistingue le comunità Exodus è proprio una relazione win-win dove, ciascuno con il proprio ruolo, agisce nel riconoscimento dell'altro in un senso di unità tra il dentro e il fuori. Non ci devono essere cancelli e non ci devono essere serrature, ma deve essere presente la capacità di dire "no", indispensabile in ogni relazione che sia di vero amore. La "Casa di Carlotta" di Bondeno è l'unica sede della Fondazione Exodus di don Mazzi che si occupa di genitorialità. È una comunità terapeutica riabilitativa, accreditata dalla Regione Emilia Romagna, che ha la possibilità di accogliere fino a 18 ragazze, anche mamme con i propri bambini. È stata fondata nel 1993 nella frazione di San Biagio per poi trasferirsi a Salvatonica a causa del terremoto del 2012. È una "Casa" che si pone in ascolto dell'ambiente circostante a cui offre la propria presenza per accogliere chi ha incontrato il terribile mondo delle dipendenze. «La volontà della Casa di Carlotta è quella di aprirsi sempre di più al territorio anche attraverso un rapporto privilegiato con le scuole», sottolinea la responsabile e psicologa della struttura **Sabrina Mori**, «dal momento che sia i bambini che le ragazze sono inseriti nelle varie istituzioni territoriali».

exodus  
di Antonio Mazzi

## IDRAULICA

# PEDARZANI PAOLO



IMPRESA ABILITATA



IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE • PANNELLI SOLARI  
RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

Hai pensato di sostituire la tua vecchia **CALDAIA** con una a **CONDESAZIONE**?

Così da abbattere costi ed emissioni!  
Chiedici un preventivo gratuito.

**Offerta Clima e Caldaie**  
le pratiche per accedere alle detrazioni le offriamo noi

Per un risparmio energetico ottimale  
**RINNOVA il tuo IMPIANTO!**

Le caldaie, i climatizzatori e gli impianti di nuova generazione possono ridurre del **20%** i consumi di energia!

**VUOI IGIENIZZARE IL TUO CLIMA ?  
NOI LO FACCIAMO**

**CENTRO ASSISTENZA CALDAIE E CONDIZIONATORI**





Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 - 348 3361524  
✉ assistenza@metalsab.com **f:** Metal-Sab Più



# CIVETTA MOVIE

Casa di produzione  
Video e cinematografica

Servizi fotografici

Noleggio: attrezzature foto-video e  
sistemi interattivi e multimediali



Riprese e foto aeree

Video Aziendali

Video Emozionali

Videoclip

Web series

Servizi di streaming video

Noleggio attrezzature multimediali

Regia live multicamera per eventi

Produzioni televisive cinematografiche

Spot pubblicitari per web/social



Preventivi gratuiti - Tel. 0532 453587 - [www.civettamovie.it](http://www.civettamovie.it) - [info@civettamovie.it](mailto:info@civettamovie.it)

